

Abstract

Associazione “RADICI QUADRATE. Operazioni di coltivazione urbana”

Gli spunti di riflessione che la nostra Associazione potrebbe portare al dibattito sono relativi principalmente a due ambiti, che non centrano forse esattamente le aree tematiche proposte dal Forum, ma ne intercettano tangenzialmente almeno due: “Ritrovare la politica” ed “Economia e ambiente”.

Il primo ambito riguarda l'esperienza maturata all'interno del carcere, che ha portato alla concretizzazione di due progetti, finanziati dall'Ente Cassa di Firenze, attraverso i quali è stata realizzata una **filiera economica virtuosa**, improntata a valori **quali l'inclusione, il riciclo dei materiali, la sostenibilità economica, la cura dell'ambiente, la promozione di prodotti a km zero**.

Il progetto ha infatti previsto sia corsi e laboratori propedeutici, svolti nelle strutture carcerarie e aperti non solo ai detenuti ma anche ai soci di Radici Quadrate, sia l'impiego di detenuti per la realizzazione dell'orto biologico interno al carcere, la coltivazione delle aromatiche, e la realizzazione dei vasi decorati.

La produzione ha migliorato la qualità della mensa interna, ma è servita anche, attraverso la vendita a realtà attente al sociale e al mangiar sano (G.A.S., ristoranti biologici, ecc..) a produrre risorse economiche per rendere indipendente il progetto e consentire ai detenuti di essere in parte remunerati per il loro lavoro.

I laboratori per i vasi, inoltre, realizzati con le latte dei pomodori pelati e del tonno utilizzate per la mensa interna, permettono un riutilizzo sostenibile e creativo di materiali che altrimenti andrebbero in discarica.

Per mettere in rete le diverse esperienze di agricoltura sociale nelle carceri italiane è stata infine organizzata una giornata di studi, che ha visto la presentazione di progetti realizzati nelle carceri di Bollate, Massa Marittima, Gorgona e Porto Azzurro, oltre al confronto con l'esperienza agricola dell'Associazione Libera.

Il secondo ambito di riflessione riguarda i temi della partecipazione e della cura dei beni comuni, portato avanti con una rete di associazioni nel progetto Civism, Circolo Virtuoso Sant'Ambrogio-Le Murate. In particolare l'impegno di Radici Quadrate si è concretizzato nel promuovere e supportare l'idea di una **amministrazione condivisa per la cura dei beni comuni urbani (materiali e immateriali)**, dando finalmente attuazione al principio di **sussidiarietà orizzontale** sostenuto dall'articolo 118 della Costituzione. In questa ottica i cittadini non sono più solo visti quali “portatori di

bisogni” ma diventano depositari di conoscenze e capacità che possono essere messi a servizio della comunità e dell’interesse generale.

Si configura così una vera **rivoluzione culturale, basata sulla cittadinanza attiva e su una idea di democrazia** che vede i cittadini a fianco dell’amministrazione per il miglioramento della qualità della vita e del senso di comunità.

Il progetto Civism ha prodotto come evento finale l’organizzazione dell’ OST (Open spaceTechnology) “Firenze città aperta e condivisa”, incontro nel quale si sono confrontate molte realtà che gestiscono attualmente in città beni comuni (giardini, terreni, edifici pubblici ecc..) in forme più o meno legali, e che ha portato alla definizione di proposte da sottoporre alla pubblica amministrazione per il riconoscimento del valore del lavoro svolto per la collettività e per la promozione/regolamentazione di queste esperienze.

Per il 2016 è prevista l’organizzazione di un ulteriore incontro tra associazioni, esperti e Amministrazione per sviluppare un possibile cammino comune verso un **regolamento per la cura e la gestione condivisa dei beni comuni**.